# 20 maggio 2020 “E come le piante di rose in Gerico”

La Vergine Maria è la stupenda Rosa piantata nel torrente dell’amore di Dio Padre, della grazia di Cristo Gesù, della comunione dello Spirito Santo.

È la Rosa che ha portato la sua crescita al sommo della bellezza della sua obbedienza e offerta totale di sé al Signore suo Dio.

È la Rosa che profuma tutto il Cielo e tutta la terra della sua purissima verginità. Lei è la Rosa tutta nelle mani di Dio. Il Signore si inebria del suo profumo di amore castissimo.

*“Dopo aver riflettuto, parlerò ancora, sono pieno come la luna nel plenilunio. Ascoltatemi, figli santi, e crescete come una rosa che germoglia presso un torrente. Come incenso spargete buon profumo, fate sbocciare fiori come il giglio, alzate la voce e cantate insieme, benedite il Signore per tutte le sue opere. Magnificate il suo nome e proclamate la sua lode, con i canti delle labbra e con le cetre” (Sir 39,12-15).*

Volendo applicare a Dio l’immagine che il Siracide ci offre di Simone, sommo sacerdote, possiamo affermare che Maria è la Rosa che rende splendente l’abito del nostro Creatore e Signore.

Padre, Figlio e Spirito Santo indossano la Rosa che è Maria come il loro vestito più bello, più puro, più elegante, più splendente. Maria è vestita del sole che è Dio. Dio è vestito della Rosa che è Maria.

*“Simone, figlio di Onia, sommo sacerdote, nella sua vita riparò il tempio e nei suoi giorni consolidò il santuario. Da lui furono poste le fondamenta del doppio muro, l’elevato contrafforte della cinta del tempio. Nei suoi giorni fu scavato il deposito per le acque, un serbatoio grande come il mare. Avendo premura d’impedire la caduta del suo popolo, fortificò la città nell’assedio. Com’era glorioso quando si affacciava dal tempio, quando usciva dal santuario dietro il velo! Come astro mattutino in mezzo alle nubi, come la luna nei giorni in cui è piena, come sole sfolgorante sul tempio dell’Altissimo, come arcobaleno splendente fra nubi di gloria, come rosa fiorita nei giorni di primavera, come giglio lungo i corsi d’acqua, come germoglio del Libano nei giorni d’estate, come fuoco e incenso su un braciere, come vaso d’oro massiccio, ornato con ogni specie di pietre preziose, come ulivo che fa germogliare i frutti e come cipresso svettante tra le nuvole. Quando indossava i paramenti gloriosi, egli era rivestito di perfetto splendore, quando saliva il santo altare dei sacrifici, riempiva di gloria l’intero santuario” (Sir 50,1-11).*

La Vergine Maria è la Rosa più bella, più santa, più splendente, più profumata, che incanta il cuore di Dio e lo inebria con il suo profumo e la sua bellezza.

Vergine Maria, Rosa Mistica, fa’ di noi delle piccole rose di carità, verità, luce, in modo che anche noi possiamo fare più bello il creato del nostro Dio.

Angeli e Santi del Cielo, volgete lo sguardo sopra di noi e rinvigorite la nostra piccola pianticella di rose che sta per seccare. Amen.